

Il governatore Scopelliti: «In attesa del nuovo ospedale miglioriamo l'esistente. E chiudiamo i punti nascita che non rispondono agli standard nazionali»

Taglio del nastro a patologia neonatale

Una web camera sulle cullette darà la possibilità alle mamme di vedere il neonato dalle proprie abitazioni

Romana Monteverde

«Si continuano a scrivere pagine di buona sanità», ha esordito il Governatore Giuseppe Scopelliti, nel presiedere l'inaugurazione del nuovo modernissimo reparto di Patologia Neonatale dell'ospedale Pugliese-Ciaccio.

«Un'opera - ha detto - che poteva essere consegnata nel 2009 ma che solo ora vede finalmente la luce. Un intervento con cui si cerca di migliorare situazioni esistenti, in attesa della realizzazione della nuova struttura ospedaliera. Un atto obbligatorio, un modo tangibile per continuare a produrre seri risultati in una realtà problematica che specie in reparti del genere continua a generare, situazioni allarmanti». Un progetto importante realizzato in soli 5 mesi, in anticipo rispetto ai tempi previsti, migliorie necessarie e perfettamente riuscite che contribuiscono a collocare l'azienda ospedaliera del capoluogo al top della sanità calabrese. Ed è per questo che Scopelliti parla con orgoglio e soddisfazione, sicuro dei traguardi che, insieme alla sua squadra, sta raggiungendo. La parola d'ordine è concretezza, fattibilità di idee, «risposte che arrivano a Roma, in piena regolarità con i tempi e le modalità che ci vengono imposti dal Governo». Il riferimento è all'intenzione del Ministro Fazio di intervenire sulla sicurezza dei centri nascita creando strutture più efficienti ed avanzate. «Chiudiamo punti nascita - ha detto Scopelliti - che non rispondono agli standard nazionali e si realizzano allo stesso tempo vantaggi per la regione, obbedendo così ad una vera e propria cultura del fare. La Regione versa sul Fondo Nazionale più di 230 milioni di euro per l'emigrazione sanitaria».

Rispettato il rito del taglio del nastro, il presidente accompagnato dal commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera avv. Elga Rizzo, e dal primario Vittoria Pascale, ha visitato la nuova area indossando il "camice verde" per entrare nelle sala parto e sala travaglio. Il reparto, benedetto da don Raffaele Facciolo, ha un sistema video integrato unico in Calabria. L'impianto, attraverso la dotazione di password e grazie ad una web camera installata sulle cullette, darà possibilità alle mamme di vedere il neonato dalle proprie abitazioni via internet. «Una politica del fare - ha detto Rizzo - che diventa per noi manager un dovere, un lavoro di squadra che ci ha visto intervenire su uno dei reparti più vissuti dell'Azienda con circa 2000 parti all'anno e oltre 500 ricoveri». Fra le autorità presenti, il prefetto Antonio Reppucci, gli on. Ida D'ippolito, Michele Traversa e Mario Tassone, il sen. Vincenzo Speziali, l'assessore regionale al personale Mimmo Tallini, Maurizio Vento, Paolo Abramo.



Il presidente Scopelliti ha visitato la nuova area indossando il "camice verde" per entrare nelle sala parto e sala travaglio



Giuseppe Scopelliti è stato accompagnato dal commissario straordinario avvocato Elga Rizzo e dal primario Vittoria Pascale